

di Edy Cipolat Bares

Son tornate a ruggire le Puma !

Il 5 e 6 luglio, i soci del club dedicato alle "speciali" di Adriano Gatto si sono radunati a Roma e nel centro storico di Monterotondo. Nell'occasione è stato svelato il prototipo di una city-car elettrica che farà rivivere il glorioso marchio di qualche decennio fa



Come anticipato nel numero di giugno di *Auto d'Epoca*, Roma e il centro storico di Monterotondo hanno offerto nel primo week-end di luglio una bellissima scenografia per il raduno intitolato *Il Ritorno del Puma*. Un'occasione per richiamare diversi appassionati proprio là dove le Puma sono nate diversi lustri or sono, resa possibile dall'azione del presidente del club dedicato a queste vetture, Domingo Federico, dal supporto di alcuni sponsor e dal patrocinio della Capitale e del Comune laziale. Il *Puma Club Italia* ha sede in Campania e sta raccogliendo e censendo gli esemplari ancora in circolazione di questa marca, nata ormai più di quarant'anni fa dal genio di Adriano Gatto (classe 1943) e attiva a Roma fino al 1993.

Le due giornate del raduno sono state organizzate alla perfezione, grazie anche al contributo dei vari coordinatori di zona. Il sabato ha avuto luogo il *rendez-vous* dei soci, provenienti da tutta Italia. I più lontani sono arrivati dal Friuli, dalla Sardegna, dalla

Sicilia e dalla Puglia. C'è chi ha portato due vetture, chi addirittura tre, in segno di grande riconoscenza verso un presidente che, sebbene al timone del club da soli due anni, si è impegnato notte e giorno per dare linfa vitale al sodalizio. Ma non sono mancati coloro che, sebbene non ancora in possesso di

ste vetture. Nella stessa giornata di sabato si è tenuto il primo *tour* nei dintorni, e le Puma hanno creato un multicolore e multiforme ser-



una Puma, hanno voluto partecipare all'evento per carpire tutti i segreti di que-

pentone in direzione del ristorante *Paradiso Latino* di Monterotondo. Dopo la cena, salutata questa bella località immersa nel verde e con una splendida vista degli appennini laziali, i soci si sono rimessi in marcia per l'avventura *Roma by Night*, una visita della Capitale in notturna a bordo delle

Puma. Al rientro in hotel, anche se comprensibilmente stanchi per l'intensa giornata, i vari proprietari si sono attardati fino a notte a discutere delle loro vetture e delle caratteristiche di ogni singolo esemplare, illuminati solo dalla luce dei fari e dalla Luna.

Più "statico" il programma della domenica. Le vetture sono partite in maniera molto ordinata e in ordine cronologico alla volta della piazza di Monterotondo, per un'esposizione che ha fatto la gioia degli abitanti e di chi si trovava casualmente a passare di lì. A metà mattina la manifestazione ha raggiunto il suo *clou* con l'arrivo di Cristina Kozlovska, modella e *testimonial* del club, di Davide Cironi, noto collaudatore di auto sportive, e soprattutto di Adriano Gatto, l'inventore delle Puma: un artista che con estro e maestria ha creato questa serie di modelli, unici e numerati. Proprio Adriano Gatto, a vent'anni dalla fine della produzione, ha presentato la sua nuova realizzazione: si chiama "Tiger", ed è una *city-car* elettrica dalla tecnologia d'avanguardia, pensata per i giovani attenti all'ecologia. Dopo una lunga gestazione, il prototipo è in fase di ultimazione e omologazione, e tra qualche tempo sarà disponibile per una prova su strada. La linea, tondeggiante e piacevolmente *rétro*, e le caratteristiche tecniche della Tiger hanno saputo catalizzare l'attenzione degli spettatori. Gran parte dei quali sono arrivati a Monterotondo proprio per conoscere chi, partito da un'idea forte e originale, seppe realizzare il sogno suo e di tutti coloro che poi sono diventati *Pumisti*. Gatto ha passato in rassegna tutti gli esemplari esposti nella piazza, ripercorrendo linee pensate nel passato e le specifiche personalizzazioni di ogni proprietario, rese più agevoli dalla costruzione in vetroresina. Così, ognuna delle varie Puma "GS", "GT", "GTV", "033S" e "Boxer 90" si presentava realmente unica, diversa da tutte le altre. Una sola Puma era veramente uguale a sé stessa: la replica fedele della "Gatto", utilizzata a suo tempo da Bud Spencer e Terence Hill nel film *Altrimenti ci arrabbiamo*. Con l'occasione, il proprietario ha potuto ricevere i complimenti per la sua vettura direttamente dal costruttore. Sono cose che ripagano di anni di lavoro e di sacrifici spesi nel ripristino e nel mantenimento di un'auto storica. Viva la passione!

Al termine del convivio di fine raduno, il presidente Federico ha presentato uno a uno tutti i partecipanti, per rievocare le emozioni legate al possesso di una Puma o vissute nel ritrovamento di uno specifico esemplare, ma anche per salutare amici vecchi e nuovi, divenuti ora soci del club. Al commiato da questa "due giorni" romana, l'arrivederci al prossimo raduno Puma, per condividere nuovamente un week-end nel nome della comune passione per queste vetture. **ECB**



In apertura, le vetture del Puma Club Italia schierate nella piazza di Monterotondo per il raduno del 5 e 6 luglio. Qui sopra, la "testimonial" del club con un bell'esemplare di "Boxer 90". In basso, una Dune Buggy "GT" e una "GTV", e (in basso) un gruppo di soci col prototipo della city-car elettrica "Tiger".

